

Felici di esserci

Pubblicato: Martedì 9 Agosto 2005

✖ Una no-stop di oltre sessanta ore. A precederla un concerto di **Davide Van de Sfroos**.

La seconda edizione di **Anche io**, la festa del nostro giornale sarà un appuntamento con i lettori e con quanti vorranno conoscerci. Tre giorni di incontri, musica, spettacolo, cinema, animazione per i bambini, tanta cucina e altro. Festeggiamo così anche i nostri otto anni di attività.

Nel 2004 avevamo scelto come tema "Dal virtuale al reale". Era un chiaro riferimento alla nostra storia, alla nostra presenza sul territorio che va ben al di là del semplice fare un giornale online.

Quest'anno vogliamo centrare l'attenzione **sul tema della felicità**. Non siamo impazziti. Sappiamo bene come i tempi attuali si presentino con scenari inquietanti. La pesante crisi economica, il terrorismo internazionale, una cronaca fitta di gravissimi episodi di sangue. Solo per citare alcuni temi centrali nelle pagine dei giornali. L'Occidente, ormai da anni sembra ripiegato su se stesso, impaurito e sempre più cupo. Eppure mai siamo stati così ricchi. Mai abbiamo avuto tante possibilità per risolvere ogni tipo di problema. In passato filosofi, artisti, pensatori in genere hanno dedicato una grande parte della loro attività alla ricerca delle vie per la felicità. Poi via via che la società è diventata più complessa, ma anche più sviluppata i temi sono cambiati.

Oggi è sempre più evidente che l'idea che la ricchezza materiale producesse anche un mondo più felice è stata ed è un'illusione. Pensare che il livello della felicità di una società si misuri in base al suo prodotto interno lordo è sbagliato. Una parte degli economisti se ne sono resi conto e stanno lavorando per capire come uscire da questa fase. L'ungherese **Tibor Scitovsky** con estrema chiarezza ha affermato che **"l'economia ha perso gioia"**. Per questo servono sempre più misure alternative al reddito per valutare la felicità pubblica. Un approccio, ovviamente, che vale purché siano soddisfatti i bisogni di base.

Richard Layard della London School of Economics ha da poco pubblicato per la Rizzoli *"Felicità"*. Un lungo saggio in cui analizza le componenti per vivere meglio. Non solo reddito e lavoro, ma anche relazioni sociali, vita privata, salute libertà e valori morali influenzano la felicità. E su questi occorre agire per avere società più felici.

In tutto il mondo si infittiscono i dibattiti che parlano della felicità in economia. Oltre ai libri escono riviste specializzate.

"Porsi l'obiettivo della felicità amplia le prospettive consuete degli economisti. Non a caso questo tipo di ragionamento è stato introdotto dagli psicologi, che parlano di "subjective well-being", cioè di valutazione soggettiva del benessere", spiega **Pier Luigi Porta**, direttore del Dipartimento di Economia all'Università Bicocca di Milano e promotore della conferenza internazionale ["I paradossi della felicità in economia"](#).

✖ Un anno fa, sempre per la Rizzoli, è uscito un libro con un'intervista a due voci di **Domenico De Masi** (nella foto a sinistra), sociologo e professore universitario a La Sapienza di Roma e **Frei Betto**, domenicano, esponente di spicco della teologia della liberazione ed ex portavoce del presidente brasiliano Lula.

Abbiamo ripreso sostanzialmente quel tema per l'incontro di apertura della festa. **"Non c'è benessere senza felicità"** è il titolo. Con noi sarà proprio **Domenico De Masi** insieme con **Aldo Bonomi** (nella foto sotto a destra) a ragionare su come una comunità può ritrovare la felicità.

✖ Non sarà l'unico momento di provocazione e riflessione su questo tema centrale della nostra esistenza. Ogni giorno proponiamo incontri che hanno sullo sfondo l'esser felici.

Anche io è comunque una grande festa popolare e allora non potranno mancare i momenti di allegria, musica, cucina e le famose no-stop di cinema. Sarà anche un momento per incontrare la redazione al completo.

[Il programma completo](#)

[Il sito internet](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it